



La stazione di Giulianova

Orari impossibili per i pendolari giuliesi

Tempi di percorrenza raddoppiati dopo le variazioni di Trenitalia

Marzia Tassoni

GIULIANOVA - Novità in arrivo, nei collegamenti sulla linea ferroviaria Teramo - Giulianova - Pescara - Chieti. A partire da lunedì, infatti, sarà operativo il nuovo orario regionale di Trenitalia che, tra le altre cose, prevede il cambio obbligatorio a Pescara per quanti vogliono raggiungere il capoluogo teatino. Non solo. I treni mattutini, utilizzati da decine di pendolari e di studenti iscritti alle facoltà della D'Annunzio, fermeranno a Pescara centrale senza sostare a Pescara - Porta Nuova. Le

coincidenze, denunciano gli utenti abituali della linea, sono a dir poco "fantoziante", non superiori cioè ai 5-10 minuti. In un lasso strettissimo di tempo, si dovrebbero aggiungere coincidenze per raggiungere le destinazioni abituali. L'impresa sarà ogni giorno titanica e comunque ad alto tasso di incertezza, visto che molto spesso i treni accumulano ritardi, fatali per chi ha necessità di cambiare. Il disagio per i pendolari, dunque, è pesante, ma la circostanza non ha finora procurato alcuna presa di posizione da parte di amministrazioni o istituzioni. Solo Federconsu-

matori è intervenuta, e con buon anticipo, sul problema. "Con il nuovo orario - ha in-

LE COINCIDENZE

Studenti e lavoratori saranno costretti a prendere le coincidenze in pochissimo tempo

fatti sottolineato il segretario abruzzese dell'organizzazione **Tino Di Cicco** - succede che a Pescara quasi tutti i treni Te-

ramo - Giulianova - Chieti verranno spezzati. Questo vuol dire che per i viaggiatori il tempo di percorrenza aumenta e in alcuni casi perfino raddoppia. E' cattiveria verso i viaggiatori. Chiediamo che venga ripristinato il servizio integrale, come è sempre stato". Le lamentele, da parte dei pendolari teramani e giuliesi, si sono levate da diverse settimane, non appena è stato reso noto il nuovo orario. La qualità della loro vita quotidiana andrà sicuramente a peggiorare mentre, nel silenzio generale, Teramo e Giulianova si allontanano dal resto d'Abruzzo.